



REPUBBLICA ITALIANA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA

Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC)

Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305 –

e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it

Sito web www.icsmeldola.edu.it

ESTRATTO DELIBERE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

L'anno 2023 addì 20 del mese di aprile in modalità in presenza sono intervenuti i signori:

		Presenti	Assenti
ZACCARELLI BENEDETTA	DIRIGENTE SCOLASTICO		X
OLGHI BARBARA	A.T.A.		X
SCOTTI CLAUDIA	A.T.A.	X	
LORENZONI CRISTIAN	COMPONENTE GENITORI		X
ROSSI GIACOMO	COMPONENTE GENITORI		X
GENTILESCA CLAUDIA	COMPONENTE GENITORI	X	
CORADOSSI KATIA	COMPONENTE GENITORI		X
SARDONE MASSIMO	COMPONENTE GENITORI	X	
CONTI KATIA	COMPONENTE GENITORI		X
COSTANTINI FABIO	COMPONENTE GENITORI		X
AMADORI LAURA	COMPONENTE DOCENTI	X	
BORRIELLO GIOVANNA	COMPONENTE DOCENTI	X	
CARBONELLI MONICA	COMPONENTE DOCENTI		X
MISEROCCHI MATTEO	COMPONENTE DOCENTI	X	
MONTI FILIPPO	COMPONENTE DOCENTI	X	
ORSINI GIANLUCA	COMPONENTE DOCENTI	X	
RIGHINI SILVIA	COMPONENTE DOCENTI	X	
VELLA ELISA	COMPONENTE DOCENTI	X	
TOTALI		10	8

p.4. Ratifica decreti D.S. di modifica al Programma Annuale e.f. 2023 n. 4 e 5 del 29/03/2023

Delibera n. 11

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il Programma Annuale relativo all'esercizio finanziario 2023 approvato dal Consiglio di Istituto in data 10/02/2023 con delibera n. 2;

VISTO il D.M. n. n. 129/2018 "Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amm.vo-contabile delle istituzioni scolastiche";

VISTI i decreti dirigenziali n. 4 e 5 del 29/03/2023;

VERIFICATO che lo stato di attuazione del programma ha richiesto interventi modificativi rispetto alla previsione iniziale;

ad unanimità

DELIBERA

la ratifica dei decreti dirigenziali citati in premessa finalizzato alla modifica del programma annuale E.F. 2023 e così sintetizzati:

ENTRATE

12.3 Altre entrate - Altre entrate n.a.c. : + €. 129,00

SPESE

P.4.2 Progetti - Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale" - ALTRE FORMAZIONI: + €. 129,00

ENTRATE

6.10 Contributi da privati - Altri contributi da famiglie vincolati : + €. 1.600,00

SPESE

P.2.2 Progetti - Progetti in ambito "Umanistico e sociale" - LABORATORI DI LINGUA COMUNITARIA:
+ €. 1.600,00

**p. 5. Innalzamento soglia per l'affidamento diretto di servizi/forniture
Delibera n. 12**

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il Decreto Interministeriale 129 del 28/08/2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" e in particolare l'art.44 che disciplina le funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. "Legge di Bilancio 2020");

VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 17 (c.d. "Cura Italia");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "Semplificazioni bis), art 51 convertito con legge 108/2021 che ha novellato l'art 1 del Decreto Semplificazioni (D.L.76/2020) prevedendo la possibilità di procedere tramite affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore a 139.000,00 anche senza la consultazione di più operatori economici;

VISTO il regolamento interno sull'attività negoziale, approvato dal Consiglio di Istituto in data 16 maggio 2019;

RITENUTO che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituto non possa prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena attuazione dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa;

DELIBERA

di elevare fino a 139.000,00 euro il limite di tutte le attività negoziali, necessarie per le procedure relative agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente Scolastico, nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma annuale e successive modifiche.

p. 6. Adesione progetti PNRR:

- **Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica";**

- **Piano Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.**

Delibera n. 13

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESO ATTO che *Next Generation Eu* (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia Ue dopola pandemia dovuta al Covid-19, il cui programma cardine è il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, avente come obiettivo stimolare investimenti che spingano al ripresa (*recovery*) e riforme che aumentino la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più *resilienti* ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (*resiliency*).

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) denominato *Italia Domani: PNRR Italia*, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/21 e notificato all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/21. Il PNRR consta di 6 Missioni e 16 Componenti: la Missione 1 è dedicata a *Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo*; la Missione 4 è dedicata a *Istruzione e Ricerca*.

VISTI i progetti già in essere nel nostro Istituto:

1. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 – Linea di investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le P.A. Locali – Scuole (Dicembre 2022);

2. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 - Componente 1 - Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”;

3. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di I e II grado e alla lotta alla dispersione scolastica”;

CONSIDERATO che il PNRR prevede un piano strutturato e coordinato di interventi che interesseranno il sistema scolastico nei suoi vari aspetti;

ad unanimità

DELIBERA

- l’adesione ai progetti in essere sopra elencati;
- l’inserimento dei progetti di cui sopra all’interno del PTOF 2022-2025.

p.7. Ratifica decreto di assunzione a bilancio finanziamento riferito al Progetto di cui all’avviso pubblico “Investimento 1.2 - Abilitazione al Cloud per le P.A. Locali – Scuole (Dicembre 2022)” – Missione 1 – Componente 1 del PNRR finanziato dall’Unione Europea nel contest dell’iniziativa NextGenerationEU

Delibera n. 14

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il Decreto del Dirigente Scolastico di assunzione a bilancio delle risorse del finanziamento riferito al progetto di cui all’Avviso Pubblico “Investimento 1.2. - Abilitazione al Cloud per le PA Locali - Scuole (Dicembre 2022)” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa NextGenerationEU ”;

ad unanimità

DELIBERA

la ratifica della formale assunzione a bilancio e l’inserimento nel Programma annuale per l’esercizio finanziario 2023 del finanziamento concernente il seguente progetto:

Titolo	Importo autorizzato	CUP
---------------	----------------------------	------------

Investimento 1.2. Abilitazione al cloud per le PA Locali - Scuole (Dicembre 2022)	€ 4.424,00	E41C22001880006
---	------------	------------------------

Il finanziamento sarà iscritto nelle ENTRATE – modello A, aggregato 02 – “Finanziamenti dall’Unione Europea” Voce 03 - “Altri finanziamenti dall’Unione Europea, istituendo la sottovoce 2 “PNRR-M.1 - Investimento 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali” Scuole (Dicembre 2022)”.

Per la registrazione delle SPESE, nel suddetto modello A, sarà istituita nell’Ambito della categoria Attività A01 la specifica voce di destinazione 6 “PNRR-Missione 1 - investimento 1.2 Abilitazione al cloud perle PA locali” Scuole (Dicembre 2022)”.

p. 8. Ratifica decreto di assunzione a bilancio del progetto PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, Codice M4C113.2-2022-961 – Titolo “IN-ME-RSIVO”;

Delibera n. 15

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il Decreto del Dirigente Scolastico di assunzione a bilancio del progetto PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, Codice M4C113.2-2022-961 – Titolo “IN-ME-RSIVO”;

ad unanimità

DELIBERA

la ratifica della formale assunzione a bilancio e l’inserimento nel Programma annuale per l’esercizio finanziario 2023 del finanziamento concernente il seguente progetto:

TITOLO	CODICE PROGETTO	IMPORTO AUTORIZZATO	CUP
IN-ME-RSIVO	M4C113.2-2022-961	122.951,90	E44D22004030006

Il finanziamento sarà iscritto nelle ENTRATE – modello A, aggregato 02 – “Finanziamenti dall’Unione Europea” (liv. 1 – aggregato) – 03 - “Altri finanziamenti dell’Unione europea” (liv. 2-voce), istituendo la sottovoce 3 “Next generation EU - PNRR” (liv. 3) del Programma annuale (decreto interministeriale 29 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche”).

Per la registrazione delle SPESE, nel suddetto Mod. A, dovrà essere istituito nell’ambito dell’Attività A (liv. 1) – A.3 Didattica (liv. 2), la specifica voce di destinazione 9 (liv. 3) “Piano “Scuola 4.0” – Azione 1 – Next digital classroom – D.M. n. 218/2022 – Codice identificativo del progetto: **M4C113.2-2022-961** - CUP: **E44D22004030006**.

p.9. Ratifica decreto di assunzione in bilancio del progetto PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”, Codice M4C111.4-2022-981

Delibera n. 16

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il Decreto del Dirigente Scolastico di assunzione a bilancio del progetto PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”, Codice M4C111.4-2022-981;

ad unanimità

DELIBERA

la ratifica della formale assunzione a bilancio e l’inserimento nel Programma annuale per l’esercizio finanziario 2023 del finanziamento concernente il seguente progetto:

TITOLO	CODICE PROGETTO	IMPORTO AUTORIZZATO	CUP
Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica	M4C111.4-2022-981	91.080,42	E44D22004040006

Il finanziamento sarà iscritto nelle ENTRATE – modello A, aggregato 02 – “Finanziamenti dall’Unione Europea” (liv. 1 – aggregato) – 03 - “Altri finanziamenti dell’Unione europea” (liv. 2- voce), istituendo la sottovoce 4 “Next generation EU - PNRR” (liv. 3) del Programma annuale (decreto interministeriale 29 agosto 2018, n. 129 “Regolamento recante le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche”).

Per la registrazione delle SPESE, nel suddetto Mod. A, dovrà essere istituito nell’ambito dell’Attività A (liv. 1) – A.3 Didattica (liv. 2), la specifica voce di destinazione 10 (liv. 3) “Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica - D.M. n. 170/2022 – Codice identificativo del progetto: **M4C111.4-2022-981** - CUP: **E44D22004040006**.”

p. 10 Variazioni al Programma Annuale e.f. 2023

Delibera n. 17

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESO ATTO che il Programma Annuale è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 10/02/2023 con delibera n. 2;

VISTO il regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Decreto 28 agosto 2018, n. 129);

ESAMINATI i modelli I “Rendiconto progetto/attività” aggiornati dal D.S.G.A.;

VISTA la nota del 13/02/2023 dell’Amministrazione Comunale di Meldola relativa all’assegnazione di un contributo per progetti di qualificazione scolastica e materiale di pulizia e.f. 2023 per un importo pari ad €. 18.000,00, di cui €. 12.000,00 per progetti ed €. 6.000,00 per materiale di pulizia;

PRESO ATTO della doppia registrazione del contributo a titolo di rimborso tutor tirocinanti a.s. 2021/2022 per €. 400,00;

PRESO ATTO che un alunno della Scuola Secondaria si è iscritto fuori termine al progetto Key for English;

ad unanimità dei voti espressi nei modi di Legge

DELIBERA

di apportare al Programma Annuale 2023 le sottoindicate variazioni:

VARIAZIONI

➤ ENTRATA

5/3: Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche – Comune non vincolati €. 18.000,00

USCITA

Z01: Disponibilità finanziaria da programmare €. 12.000,00

A1/1: 2.3.10: Medicinali, materiale sanitario e igienico €. 6.000,00

➤ **ENTRATA**

5/6: Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche –Altre istituzioni vincolati - €. 400,00

USCITA

A.3.1 Funzionamento didattico – Sottoconto 1.3.8 - €. 400,00

➤ **ENTRATA**

6/10: Altri contributi da famiglie vincolati - €. 80,00

USCITA

P.2.2: Laboratori di lingua comunitaria – Sottoconto 3.2.9 - €. 80,00

Avverso la presente deliberazione ai sensi dell'art. 275/99 è ammesso reclamo allo stesso consiglio entro il termine di 15 gg. dalla data di pubblicazione all'albo della Scuola, decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro essa è esprimibile ricorso giurisdizionale al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 gg. dalla data di pubblicazione.

p. 11. Modifica Regolamento Viaggi di Istruzione, visite guidate e uscite

Delibera n. 18

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESO ATTO della necessità di apportare un'integrazione al Regolamento Viaggi di Istruzione, visite guidate e uscite al punto 5 "Docenti Accompagnatori" ai fini di prevedere una maggiore copertura assicurativa;

ad unanimità

DELIBERA

la sottoindicata integrazione e ne dispone l'immediata pubblicazione.

"Per il solo viaggio in pullman, qualora la capienza del pullman affidato non corrisponda all'intera classe partecipante o all'intero gruppo uscente, le classi potrebbero essere smembrate sui pullman. In questo caso l'incarico di vigilanza è in capo ai docenti del pullman che vigilano su TUTTI i bambini all'interno del veicolo e, in caso di sosta, anche negli autogrill.

L'ufficio provvederà a consegnare l'elenco dei bambini di ogni pullman, per poter procedere all'appello che non coincide con quello della classe".

p. 12. Regolamento per il conferimento di incarichi individuali ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera h) del D.I. 129/2018

Delibera n. 19

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

PRESO ATTO della necessità di provvedere all'approvazione di un nuovo Regolamento per il conferimento di incarichi individuali;

RECEPITO lo schema di Regolamento predisposto dal MIUR;

ad unanimità

DELIBERA

Il nuovo Regolamento come di seguito si illustra.

**REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI
AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 2, LETT. H) DEL D.I. 129/2018**

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

(Definizioni)

- «**D.I.**» o «**D.I. 129/2018**»: il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il «Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107», pubblicato in G.U.R.I. n. 267 del 16 novembre 2018;
- «**Schema di Regolamento**»: il regolamento adottato dal Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018, che determina i criteri e i limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente Scolastico dell'attività negoziale in esame;
- «**T.U.**»: il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;
- «**CCNL**»: il CCNL del 29 novembre 2007, recante «Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007», applicabile nei limiti di quanto disposto dall'art. 1, comma 10, del CCNL del 19 aprile 2018, relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018 e ss.mm.ii.;
- «**Dirigente Scolastico**» o «**D.S.**»: il soggetto posto al vertice dell'Istituzione Scolastica o Educativa, deputato a svolgere il conferimento di incarichi individuali, ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h) del D.I.;
- «**Istituzione Scolastica**» o «**Istituzione**»: l'Istituzione Scolastica o Educativa statale, alla quale si applicano le disposizioni del presente Schema di Regolamento;
- «**Incaricati**»: soggetti interni o esterni ai quali vengono conferiti gli incarichi individuali oggetto del presente Schema di Regolamento;
- «**Incarichi**» o «**Incarico**»: gli incarichi individuali conferiti a soggetti interni o esterni da parte del Dirigente Scolastico.

Art. 2

(Finalità, principi e ambito di applicazione del presente Schema di Regolamento)

1. Il presente Schema di Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018 definisce e disciplina le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte del Dirigente Scolastico.
2. Il conferimento degli Incarichi di cui al presente Schema di Regolamento è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, e nel rispetto delle previsioni contenute nel D.Lgs. 165/2001, nel D.I. 129/2018, nonché nella Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.
3. Sono esclusi dal presente Schema di Regolamento gli affidamenti in cui l'apparato strumentale di persone e mezzi, e il carattere imprenditoriale della prestazione prevalgono sull'attività individuale dell'Incaricato, ovvero gli appalti di servizi.
4. Rientrano nella disciplina del presente Schema di Regolamento gli Incarichi conferiti dalle Istituzioni Scolastiche a:
 - i. personale interno;
 - ii. personale di altre Istituzioni Scolastiche;
 - iii. personale esterno appartenente ad altre PA;

iv. personale esterno (privati).

PARTE II

CRITERI E LIMITI DI SELEZIONE

Art. 3

(Individuazione del fabbisogno e fasi di selezione)

Il Dirigente Scolastico analizza il proprio fabbisogno e valuta la possibilità di sopperire allo stesso, nel rispetto del seguente *iter*:

- a) ricognizione del personale interno all'Istituzione Scolastica;
- b) in caso di impossibilità di sopperire al proprio fabbisogno mediante personale interno, ove applicabile, affidamento ad una risorsa di altra Istituzione mediante il ricorso all'istituto delle cc.dd. "collaborazioni plurime", ai sensi dell'art. 35 del CCNL (personale docente) e dell'art. 57 del CCNL (personale ATA);
- c) in via ulteriormente subordinata, nel caso in cui le procedure *sub a)* e *b)* abbiano dato esito negativo, affidamento di un contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001:
 - c.1) al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione;
 - c.2) in via residuale, a soggetti privati.

1. Rispetto al punto c), la selezione tiene conto, in via preferenziale, di personale dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni rispetto a soggetti privati esterni alla PA.
2. L'Istituzione Scolastica può espletare l'*iter* selettivo pubblicando un avviso per ciascuna fase o un avviso unico per più fasi o per tutte le fasi.
3. L'Incaricato non deve essere nella condizione di incompatibilità o in conflitto d'interesse con l'Incarico specifico e la professione svolta.
4. L'Istituzione Scolastica richiede un'autocertificazione che attesti quanto previsto dal precedente comma e la sottoscrizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 62/2013.
5. L'Istituzione Scolastica è tenuta, inoltre, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, ad acquisire dalle Autorità competenti, per ciascun soggetto incaricato, pena sua esclusiva responsabilità, il certificato del casellario giudiziale, al fine di non assumere personale che abbia subito condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies c.p.
6. Ai fini della stipula di contratti con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l'Istituzione Scolastica deve richiedere obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7, D.Lgs. 165/2001.

Art. 4

(Contenuto degli avvisi)

1. Quanto al contenuto dell'avviso di cui all'art. 3, esso potrà riportare, in via indicativa, i seguenti elementi:
 - a) oggetto dell'Incarico;

- b) profilo professionale oggetto della procedura selettiva, con specificazione delle competenze e conoscenze richieste;
- c) specifici criteri predeterminati sui quali si baserà la selezione, anche mediante comparazione dei *curricula vitae*, con indicazione del relativo punteggio;
- d) compenso previsto e modalità di remunerazione;
- e) durata dell'incarico;
- f) modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle candidature;
- g) modalità di svolgimento della procedura di selezione;
- h) informativa in materia di trattamento dei dati personali e ulteriori previsioni richieste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Nel caso in cui l'avviso riguardi più fasi o tutte le fasi dovrà riportare puntualmente **l'ordine di priorità nella selezione dei candidati**, a seconda della specifica tipologia di appartenenza degli stessi (personale interno, personale di altra Istituzione Scolastica, risorsa appartenente alla Pubblica Amministrazione ma non ad Istituzioni Scolastiche, soggetto privato), e dovrà, altresì, disciplinare nel dettaglio le diverse fasi procedurali che l'Istituzione seguirà ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico.

Art. 5

(Affidamento di incarichi all'interno o al personale di altre Istituzioni Scolastiche)

1. L'Istituzione Scolastica, ove individui il personale idoneo al suo interno, procederà all'affidamento e la selezione si concluderà in tal modo.
2. Ove la ricognizione interna dia esito negativo, l'Istituzione procederà ad individuare l'eventuale sussistenza di personale idoneo nell'ambito delle altre Istituzioni Scolastiche ricorrendo all'istituto delle collaborazioni plurime.
3. Nell'ipotesi in cui si ricorra a docenti di altre scuole, ai sensi dell'art. 35 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
 - deve essere finalizzata alla realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, per i quali è necessario disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della Istituzione Scolastica;
 - deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza;
 - non deve comportare esoneri, neppure parziali, dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio;
 - non deve interferire con gli obblighi ordinari di servizio.
4. Nel caso in cui si ricorra a personale ATA di altre Istituzioni, ai sensi dell'art. 57 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
 - deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA;

- non deve comportare esoneri, neanche parziali, nella scuola di servizio.

Art. 6

(Affidamento a soggetti esterni)

1. Il conferimento degli Incarichi a professionisti esterni, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si fonda sui seguenti presupposti:

- a) l'oggetto della prestazione deve essere predeterminato, alla stregua del compenso, e corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) la prestazione deve essere di natura altamente qualificata;
- c) la prestazione deve avere natura temporanea e predeterminata;
- d) gli Incaricati devono essere esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore, in caso di affidamento di Incarichi:

- in favore di professionisti iscritti in ordini o albi;
- in favore di professionisti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali, dell'attività informatica o a supporto dell'attività didattica e di ricerca;
- per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs. 276/2003, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della Società.

Art. 7

(Procedura per il conferimento degli Incarichi)

1. Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione comparativa dei *curricula* presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermo restando i criteri generali di cui al presente articolo.

2. Rispetto ai *curricula* di ciascun candidato, saranno valutati i seguenti elementi e tutti gli altri aspetti ritenuti necessari nel caso di specie e predeterminati all'interno dell'avviso:

- a) titoli di studio (laurea magistrale, quadriennale, triennale) valutati anche in relazione al punteggio conseguito;
- b) altri titoli e specializzazioni (corsi post laurea, master, corsi di aggiornamento, certificazioni linguistiche);
- c) esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;
- d) eventuali precedenti esperienze professionali presso Istituzioni Scolastiche;
- e) qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'Incarico;
- f) pubblicazioni e altri titoli.

3. L'Istituzione Scolastica può anche prevedere la possibilità di effettuare un colloquio orale, ove si ritenga opportuno per la tipologia di Incarico da affidare.

4. L'incarico è conferito al candidato che si sarà classificato al primo posto in graduatoria.
5. La graduatoria redatta dalla commissione, approvata dal Dirigente Scolastico è pubblicata nell'apposita sezione di "Albo on-line" del sito internet dell'Istituzione Scolastica.

Art. 8

(Deroga alla procedura comparativa)

1. Ferma la necessità di individuare soggetti idonei all'interno, l'Istituzione Scolastica, nel rispetto dei limiti e dei presupposti previsti dall'ordinamento, può conferire Incarichi in via diretta, derogando alla procedura comparativa, quando ricorrono le seguenti situazioni¹:
 - a) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità di conferire l'incarico;
 - b) prestazione che non consente forme di comparazione (condizione soggettiva di unicità della prestazione);
 - c) precedente procedura comparativa andata deserta;
 - d) collaborazioni meramente occasionali².

¹ Con riferimento alle eccezioni di cui ai punti a), b) e c), a titolo esemplificativo, si evidenzia che «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, [...] le deroghe a tale principio hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 122/2014/REG ed in senso analogo, ex multis, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 61/2014; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 59/2013 n. 59; Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 22/2015/REG; Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 28/2013/REG) [...]» (Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, n. 39/2018. Si veda anche, in tal senso, Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Lombardia, n. 3/2021).

² Al riguardo, al fine di orientare le Istituzioni scolastiche nelle proprie determinazioni in merito alle ipotesi di deroga alla procedura in esame, si specifica la sussistenza di orientamenti non unanimi nella prassi:

- secondo l'orientamento minoritario, può essere consentito l'affidamento in via diretta e senza avviso degli incarichi in esame. Nel dettaglio, le fonti in parola sono le seguenti: (i) Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del DFP, in base alla quale: «Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001»; (ii) Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, 12 settembre 2017, n. 134: «[...] Invece, relativamente all'ultima versione dell'art. 54, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto di incarichi viene previsto qualora si ravvisi la necessità di avvalersi di "prestazioni professionali altamente qualificate per la realizzazione di interventi formativi limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di un'unica giornata o sessione formativa": in questo caso, come già ribadito con deliberazione n. 113/2016/REG, l'affidamento senza procedura comparativa è consentito limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di una singola giornata. [...]»;
- alla luce dell'orientamento maggioritario, invece, anche le prestazioni occasionali devono essere precedute da una procedura pubblica comparativa, ovvero: (i) Deliberazione Corte dei Conti Piemonte, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 16 ottobre 2019, n. 80: «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, le deroghe al principio secondo cui gli incarichi esterni devono essere conferiti sulla base di una procedura pubblica comparativa, caratterizzata da trasparenza e pubblicità hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazioni n. 122/2014/SRCPIE/REG e n. 24/2019/REG). In particolare, appare non rispondente a tale giurisprudenza la previsione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del Regolamento nella parte in cui consente l'affidamento dell'incarico senza obbligo di procedure comparative "per le collaborazioni meramente occasionali, che si esauriscano in una sola azione o prestazione" [...]; (ii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 29 gennaio 2020, n. 17: «[...] la natura meramente occasionale della prestazione o la modica entità del compenso non possono giustificare una deroga alle ordinarie regole di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento nell'assegnazione dell'incarico, in continuità con l'orientamento già più volte espresso da questa Sezione; [...]; (iii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 3 luglio 2020, n. 79: «[...] si rileva l'illegittimità della previsione regolamentare oggetto d'esame in quanto non risulta ammissibile, a prescindere dagli importi di spesa e del carattere "episodico" della prestazione, alcun conferimento di incarichi professionali, senza l'osservanza di procedure comparative presidiate da adeguati elementi di pubblicità. [...]»; (iv) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 8 giugno 2015, n. 98: «[...] qualsivoglia pubblica amministrazione può legittimamente conferire ad un professionista esterno un incarico di collaborazione, di consulenza, di studio, di ricerca o quant'altro, mediante qualunque tipologia di lavoro autonomo, continuativo o anche occasionale, solo a seguito dell'espletamento di una procedura comparativa previamente

Art. 9
(Tipologie di rapporti negoziali)

1. L'Istituzione Scolastica può stipulare con i soggetti esterni: contratti di lavoro autonomo (art. 2222 c.c.), contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c.), o collaborazioni coordinate e continuative (art. 409, n. 3, c.p.c.).
2. I contratti di lavoro autonomo devono espletarsi in attività svolte con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento da parte dell'Istituzione Scolastica, in qualità di committente.
3. I contratti di prestazione d'opera intellettuale possono essere stipulati dall'Istituzione Scolastica per prestazioni frutto dell'elaborazione concettuale e professionale di un soggetto competente nello specifico settore di riferimento. L'Istituzione Scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, purché non sostitutivi di quelli curricolari, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.L. 129/2018 e dell'art. 40, comma 1, della Legge 449/1997.
4. Le collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.) devono concretizzarsi in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, di carattere non subordinato e non organizzata dal committente.
5. Qualora l'incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, l'Istituzione procede a formalizzare un incarico aggiuntivo mediante apposita lettera di Incarico.

PARTE III

FASE CONTRATTUALE ED ESECUTIVA

Art. 10

(Stipula del contratto e della lettera di Incarico)

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla stipula del contratto con i soggetti selezionati all'esito della procedura comparativa.
2. Il contratto deve essere redatto per iscritto, a pena di nullità, e sottoscritto da entrambi i contraenti e deve avere, di norma, il seguente contenuto:
 - a) parti contraenti;
 - b) oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
 - c) durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;
 - d) corrispettivo della prestazione indicato al lordo dell'I.V.A. (se dovuta) e dei contributi previdenziali e oneri fiscali;
 - e) modalità e tempi di corresponsione del compenso;
 - f) luogo e le modalità di espletamento dell'attività;

disciplinata ed adottata e adeguatamente pubblicizzata, derivandone in caso di omissione l'illegittimità dell'affidamento della prestazione del servizio [...] Pertanto, il ricorso a procedure comparative adeguatamente pubblicizzate può essere derogato con affidamento diretto nei limitati casi individuati dalla giurisprudenza: a) procedura comparativa andata deserta; b) unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo; c) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale, ricordando che la "particolare urgenza" deve essere "connessa alla realizzazione dell'attività discendente dall'incarico" (ex plurimis, deliberazione Sez. Contr. Lombardia n. 67/2012). [...]».

- g) previsione di clausole risolutive espresse e di penali per il ritardo;
 - h) possibilità da parte dell'Istituzione Scolastica di recedere ad *nutum* dal contratto, con preavviso di 15 giorni, qualora l'Incaricato non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;
 - i) previsione del foro competente cui la scuola intende demandare le eventuali controversie;
 - j) informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
 - k) disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali eventualmente coinvolti dall'attività, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
 - l) dichiarazione del sottoscrittore di aver preso visione e di rispettare la documentazione predisposta dalla scuola in materia di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
3. Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, la scuola procederà a formalizzare una apposita lettera di Incarico, la quale avrà, in via indicativa, almeno i seguenti contenuti:
- a) durata dell'Incarico;
 - b) oggetto dell'Incarico;
 - c) obblighi derivanti dall'espletamento dell'Incarico;
 - d) indicazione del compenso e di altri eventuali corrispettivi.

Art. 11

(Durata dell'Incarico)

1. La durata del contratto deve essere predeterminata, tenendo conto delle caratteristiche delle prestazioni da somministrarsi, e temporanea, ai sensi dell'art. 7 comma 6, del T.U.
2. L'Istituzione Scolastica può differire il termine di durata del contratto, in via eccezionale, e solo al fine di completare il progetto incaricato per ritardi non imputabili all'Incaricato, nell'invarianza del compenso pattuito. Non è ammesso, in ogni caso, il rinnovo del contratto.
3. La lettera di Incarico, nell'ipotesi di affidamenti a personale interno all'Istituzione o in caso di collaborazioni plurime, deve riportare la durata dello stesso incarico, la quale può eccezionalmente essere prorogata oltre la data di naturale scadenza, per motivate esigenze. In tal caso, la prosecuzione del rapporto con l'Incaricato avviene alle stesse condizioni tecniche ed economiche già convenute in sede di Incarico.

Art. 12

(Fissazione del compenso)

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla determinazione del compenso tenendo conto della complessità dell'Incarico e del tempo presumibilmente necessario ad espletarlo, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto e delle disponibilità finanziarie programmate.
2. Si applicano, in ogni caso, le norme o i CCNL che disciplinano nel dettaglio i compensi (ad esempio: tabelle allegate al CCNL in vigore, parametri e indicazioni contenute nel D.l. 326/95).

Personale interno alla Pubblica Amministrazione (vedi CCNL vigente)

Tipologia	Importo orario
Attività di insegnamento	€ 35,00
Attività di non insegnamento docente	€ 17,50
Compenso al DSGA	€ 18,50
Assistente Amministrativo	€ 14,50
Collaboratore scolastico	€ 12,50

Decreto Interministeriale n. 326 del 12/10/1999

Tipologia	Importo
Direzione, organizzazione	Fino ad un max di € 41,32 giornaliere
Coordinamento, progettazione, produzione di materiali, valutazione, monitoraggio	Fino ad un max di € 41,32 orari e fino ad un max di € 51,65 orarie per Universitari
Docenza	Fino ad un max di € 41,32 orari e fino ad un max di € 51,65 orarie per Universitari
Attività tutoriale, coordinamento gruppo di lavoro	Fino ad un max di € 41,32 orari

Con il prestatore d'opera è possibile concordare un compenso, anche forfetario, diverso da quello fissato dalle tabelle sopra esposte. Nel caso di compenso eccedente gli importi tabellari, sarà necessario nell'affidare l'incarico dare adeguata motivazione in relazione al fatto che le caratteristiche del progetto presuppongono professionalità tali da giustificare il maggior compenso orario. Nel compenso fissato può essere compreso anche il rimborso forfetario delle spese di viaggio. L'istituto può utilizzare anche personale esterno che si propone volontariamente a titolo gratuito.

3. La liquidazione del compenso avviene dopo le necessarie verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni.

Art. 13

(Obblighi fiscali e previdenziali)

1. Gli incarichi interni o quelli affidati mediante le collaborazioni plurime sono assoggettati alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.
2. Gli incarichi esterni devono essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo, a seconda del regime fiscale e previdenziale proprio dell'incaricato.

Art. 14

(Verifica dell'esecuzione e del buon andamento dell'incarico)

1. Il Dirigente Scolastico, anche avvalendosi del DSGA, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'affidamento mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.
2. Qualora i risultati della prestazione fornita dal soggetto esterno non siano conformi a quanto richiesto, il D.S. ricorre ai rimedi contrattualmente previsti, quali l'applicazione di penali o l'utilizzo di clausole risolutive espresse.

Art. 15

(Obblighi di trasparenza)

1. L'Istituzione Scolastica è tenuta a dare adeguata pubblicità, sul sito istituzionale della scuola, dell'esito della procedura comparativa espletata secondo quanto indicato nel presente articolo.

2. In caso di Incarichi interni o affidati a personale di altre Istituzioni, la scuola è tenuta a pubblicare la durata e il compenso nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale", ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 33/2013.
3. Gli Incarichi affidati a soggetti esterni appartenenti ad altre PA o privati sono, altresì, oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori", ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.
4. Rispetto a quest'ultima tipologia di Incarichi esterni, la scuola è tenuta a pubblicare, entro tre mesi dal conferimento dell'Incarico e per i tre anni successivi:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'Incarico;
 - il *curriculum vitae*;
 - i dati relativi allo svolgimento di Incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
5. L'Istituzione Scolastica deve, inoltre, procedere alla comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni dei dati di cui agli artt. 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013, relativi agli Incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti interni o conferiti e affidati a consulenti e collaboratori esterni, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001.

PARTE IV

ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO

Art. 16

(Modifiche al presente Schema di Regolamento)

1. Eventuali modifiche del presente Schema di Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.
2. Il presente Schema di Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di Incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.

Art. 17

(Entrata in vigore)

1. Il presente Schema di Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della relativa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica.

p.13. Affidamento pluriennale contratto di noleggio fotocopiatrice Scuola Primaria DE AMICIS Delibera n. 20

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

ASCOLTATO l'intervento della DSGA e la discussione che ne è seguita;

VISTA la necessità di procedere all'affidamento del servizio di noleggio di apparecchiature multifunzione c/o la Scuola Primaria DE AMICIS;

PRESO ATTO delle convenzioni CONSIP attive ed in particolare della Convenzione "Apparecchiature multifunzione in noleggio 2" che soddisfano le esigenze dell'istituzione scolastica;

VISTO il regolamento di contabilità D.I. 129/2018;

CONSIDERATO che si tratta di importo inferiore a € 40.000 e che pertanto si può procedere con affidamento diretto ex art 36 co. 1 del D.Lgs 50/2016;

TENUTO CONTO che dall'esame dell'offerta è maggiormente conveniente per la scuola procedere ad un affidamento della durata di 36 mesi (tre anni);

ad unanimità

DELIBERA

di aderire alla Convezione CONSIP citata in premessa per il noleggio di n. 1 apparecchiatura multifunzione A3 monocromatica dipartimentale (Lotto 4) per un importo pari ad €. 299,53 + IVA trimestrale con copertura trimestrale di 60.000 copie. Le copie eccedenti avranno un costo pari ad €. 0,00110 + IVA. Il contratto avrà durata 36 mesi a partire dalla data di consegna della macchina.

p. 14. Altri argomenti emersi tra la data di convocazione e la data del Consiglio

Delibera n. 21

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare della Funzione Pubblica n. 2/2008;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018 contenente il Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto Ministeriale del 14 giugno 2022 n. 161 recante "Adozione del Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

VISTO il Decreto Ministeriale 8 agosto 2022, n. 218, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per l'attuazione del Piano Scuola 4.0 nell'ambito dell'investimento 3.2 del PNRR: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

VISTO il Decreto del Ministeriale 24 giugno 2022, n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell'ambito dell'investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;

CONSIDERATA la necessità di individuare per entrambe le azioni di cui sopra una figura di Project Manager;

RITENUTO che il D.S. possieda le competenze tecniche necessarie allo svolgimento dell'incarico di Project Manager;

ad unanimità

DELIBERA

di autorizzare il D.S. a svolgere l'incarico di Project Manager per la direzione e il coordinamento generale dei progetti citati in premessa e finanziati con fondi del PNRR.

Delibera n. 22

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA la richiesta delle docenti delle Scuole dell'Infanzia di chiusura anticipata alle ore 13,30 delle attività scolastiche nella giornata del 24 maggio 2023 in occasione delle feste di fine anno;

VALUTATA l'opportunità della chiusura anzidetta;

ad unanimità

DELIBERA

la chiusura anticipata alle ore 13,30 delle attività scolastiche nella giornata del 24 maggio 2023 per consentire le operazioni di allestimento e preparazione della festa di fine anno.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore 17,45.

Il Segretario

Prof. Orsini Gianluca

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Sig.ra Conti Katia